

A SARNICO LA CORALE DELL'ORATORIO ANCORA PROTAGONISTA NELLE CELEBRAZIONI PASQUALI

Con la festività di Pasqua si sono concluse le celebrazioni religiose a Sarnico particolarmente intense e partecipate da tutta la comunità. Le celebrazioni religiose hanno avuto inizio Domenica 8 aprile con la Festa delle Palme coincisa con l'apertura delle S.S. Quarantore, conclusesi con la solenne processione del martedì santo alle ore 21 che ha registrato quest'anno una eccezionale partecipazione di fedeli e la consueta condecorazione del Corpo Musicale Cittadino. Pure frequentate le funzioni del giovedì santo e del sabato santo, ma sempre commovente la processione del venerdì santo che si è snodata nelle vie principali della cittadina con la partecipazione di una folla di fedeli giunti anche da vari paesi che vogliono essere presenti a questo incontro divenuto tradizionale e la cui importanza e devota partecipazione è stata sottolineata nell'intervento, prima della benedizione, dal prevosto Don Giovanni.

Il culmine delle celebrazioni si è però registrato la Domenica della Risurrezione durante le celebrazioni delle S.S. Messe distribuite durante tutta la giornata.

Particolarmente solenni sono state le celebrazioni delle Messe delle 9,30, 11 e 18; con la partecipazione delle due corali: quella parrocchiale diretta dal prevosto e quella dei giovani dell'oratorio alle messe delle 9,30 e 18.

Doverosa ci sembra la sottolineatura per quanto riguarda la esibizione della corale dell'oratorio, quest'anno per la prima volta presente anche a Pasqua e non solo a Natale.

È un complesso composto da una cinquantina di giovani e da alcuni strumentisti che si avvalgono della direzione del Maestro (ci sentiamo di attribuirgli giustamente questo titolo) Luca Belotti, che è anche autore delle composizioni eseguite dalla corale e degli arrangiamenti particolari per altri brani.

La corale si era ormai affermata durante le feste natalizie degli anni scorsi e quest'anno ha voluto preparare un apposito programma anche per Pasqua.

La solenne coralità e la giusta interpretazione dei vari brani sono le caratteristiche di questo complesso che, vista la straordinaria partecipazione di fedeli alle loro esibizioni, sta riscuotendo meriti consensi, anche se unico scopo del Maestro Luca Belotti e dei coristi e strumentisti come appartenenti all'oratorio, è esclusivamente quello di animare le celebrazioni solenni; quindi doppiamente meritevole la loro presenza.

LIBERATE NEL FIUME OGGIO A SARNICO DUE COPPIE DI CIGNI

Di una simpatica e gentile iniziativa si è resa promotrice la locale Sezione Cacciatori di Sarnico che a proprie spese ha voluto donare alla cittadinanza ed ai turisti due coppie di cigni, una bianca ed una nera.

Il simpatico "varo" è avvenuto sabato pomeriggio 12 maggio al limitare dei Giardini Orgnieri nello specchio d'acqua che fa parte del Fiume Oglio che tale nome assume dopo aver attraversato il ponte Paratico-Sarnico.

Erano presenti con il Presidente della Sezione Giovanni Cinoni i Consiglieri Ugo Bellini, Renato Bellini, Sergio Castelletti, Ezio Bellini, Giuseppe Plebani, Giuseppe Zucchetti; ha svolto le funzioni di madrina la signora Domenica Fenaroli coadiuvata dalla figlia Daniela Bonardi, ambedue iscritte alla Sezione.

I quattro cigni erano stati prelevati in giornata dall'allevamento del signor Pinton a Casarza ed avvolti in sacchi particolari; avanti ad una folla di curiosi i quattro cigni sono stati liberati e posti in acqua ed

hanno subito guadagnato la riva opposta inoltrandosi nel Bosco dei Tassodi e rifacendosi vivi più tardi, ammirati ancora dai presenti.

Una certa preoccupazione assieme alla soddisfazione per questa iniziativa è stata a noi espressa dal Presidente Sezione Cacciatori signor Cinoni sia per il disturbo che alle bestiole potrà essere provocato dal moto ondoso e dai motoscafi in prova su quel tratto, sia per eventuali azioni vandaliche portate a compimento da qualche sconsiderato, anche se come è risaputo, le loro carni non sono

commestibili e la loro specie è severamente protetta dalla legge. Noi nutriamo fiducia perché i cigni abbiano a sentirsi fra "amici", siano decoro nelle acque in cui sono stati liberati e presto abbiano a crescere... in famiglia (ci è stato detto infatti che una femmina è vicina al deposito delle uova).

Una gentile curiosità per la stagione che si apre a Sarnico.

